

ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#2 / 2016

29° CONGRESSO PROVINCIALE

CON LE ACLI
ATTRAVERSIAMO il CAMBIAMENTO

[Numero speciale Congresso]

[FOCUS]

Dalla parte del lavoro

NIENTE PAURA



ACLI Varese
marzo 2016 - n. 2
www.aclivarese.org



Acli Varese

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri Della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficiostampa@aclivarese.it
Francesca Botta
Eloisa Di Genova
Maria Carla Cebrelli

Progetto grafico
Federica Vada

Stampa
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese



SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Leggere il cambiamento interno	4
Leggere il cambiamento esterno	8
Le Acli verso il cambiamento	10

DALLA PARTE DEL LAVORO

Tre progetti concreti per rilanciare il lavoro	15
--	----

FISCO	19
--------------------	----

PREVIDENZA	19
-------------------------	----

US ACLI	20
----------------------	----

ACLI ARTE E SPETTACOLO	22
-------------------------------------	----

AVAL	24
-------------------	----

FAP	25
------------------	----

DAI CIRCOLI	26
--------------------------	----

RICORDI	27
----------------------	----

CTA Proposte 2016	29
-----------------------------------	----

Acli Varese è anche online: www.aclivarese.org



IL CONGRESSO: MOMENTO DI SCELTE E DISCERNIMENTO

Ogni 4 anni le Acli celebrano il proprio Congresso a tutti i livelli (circoli, zone, provincia, regione, sede nazionale). Il **Congresso** è un prezioso spazio di discernimento comunitario, un'occasione per leggere insieme i segni del tempo e degli accadimenti e far maturare le scelte e le linee politiche di futuro della associazione per i prossimi quattro anni. Si tratta di un momento di grande importanza e di reale partecipazione alla vita democratica dell'intero movimento, che vive soprattutto grazie all'azione e alla presenza attiva dei Circoli e dei Soci che ne fanno parte. E' durante il Congresso che vengono rinnovati gli organismi provinciali dell'associazione e in cui si esprime la vivacità e la democrazia interna.

La preparazione al Congresso ha richiesto un grande impegno: dal 11 gennaio al 9 marzo scorso i 64 Circoli Acli della provincia di Varese hanno celebrato le loro Assemblee eleggendo i rappresentanti che hanno partecipato all'assise. Nella maggior parte dei casi i Circoli hanno rinnovato anche il nuovo Consiglio di Presidenza.

A tutti i Presidenti di Circolo e di Zona, nuovi o riconfermati, l'augurio per un valido e rinnovato impegno.

IL 29° CONGRESSO PROVINCIALE

Il 19 marzo 2016 a Cairate (VA) presso il Cine-Teatro "Padre Giacomo Martegani" in occasione del 29° Congresso provinciale, è stato eletto il nuovo consiglio provinciale. Titolo del congresso "Niente paura. Con le Acli attraversiamo il cambiamento".

In questo speciale numero del giornale riprendiamo i contenuti della relazione tenuta dal Presidente provinciale uscente Filippo Pinzone all'assise congressuale. Dalla relazione emergono alcuni dei temi e delle questioni con cui le Acli di Varese sono e saranno tenute a misurarsi nel prossimo futuro.



VARESE

29 CONGRESSO PROVINCIALE

NIENTE PAURA

CON LE ACLI ATTRAVERSIAMO il CAMBIAMENTO

Pensando a come calare nella realtà delle Acli di Varese il tema del Congresso nazionale, una prima e spontanea considerazione nasce dalla consapevolezza che a Varese, le paure - quando ci hanno assalito - le abbiamo sempre affrontate e superate insieme. Nel corso degli anni abbiamo imparato a lavorare in squadra. Tante donne e uomini delle Acli, impegnati nei diversi ambiti e livelli dell'associazione, a partire dalla Presidenza provinciale, hanno saputo "bene operare" e, pur nel loro agire in autonomia e nelle difficoltà, sono

riusciti a condividere le loro attività a beneficio di tutto il sistema provinciale. A tutti la gratitudine per quanto abbiamo realizzato e per essere qui oggi a celebrare il nostro 29° congresso provinciale, con la consapevolezza che questo modo di operare non è facile, richiede un adattamento continuo e una mentalità aperta al cambiamento e al rinnovamento, ma è anche il presupposto che oggi ci fa dire: **"NIENTE PAURA CON LE ACLI DI VARESE ATTRAVERSIAMO IL CAMBIAMENTO"**.

LEGGERE IL CAMBIAMENTO INTERNO

Lo scorso anno abbiamo festeggiato il 70° anniversario della nostra costituzione, occasione per ripercorrere il cammino fatto dal nostro Movimento protagonista della storia contemporanea italiana e presenza viva tra le persone, in una società che, nel tempo, è profondamente mutata. Dare visibilità al percorso effettuato in questi anni significa che non partiamo da zero, che il cammino intrapreso settant'anni fa ha fatto tanti passi avanti, ha saputo interpretare le trasformazioni, vivendole all'interno di quella sensibilità popolare che caratterizza la nostra vita associativa. Al contempo però significa anche essere consapevoli che, come sottolineato dagli

orientamenti congressuali: *"Forse è giunto il momento di cambiare il nostro modo di lavorare socialmente e guardare le cose da fare da un'altra prospettiva, dove le identità fisse e immutabili si trasformano in identità dinamiche e aperte; dove la nostra esperienza non si divide in associazioni e servizi ma si pone come unico corpo popolare. Un solo corpo, più competente, più leggero, più sostenibile: più utile (...). Molta della nostra capacità di apertura al cambiamento si giocherà sulla capacità di costruire reti ed alleanze con le comunità e i territori, con il Terzo settore, con le famiglie, con il tessuto imprenditoriale e con i singoli cittadini, facendoci reciprocamente carico*

dei bisogni e promuovendo iniziative di solidarietà. Al tempo stesso ci impegniamo a ripensare i nostri modelli decisionali, partecipativi e relazionali”.

“Niente paura” è l’invito dello slogan del congresso. Come?

Per rispondere, prendo a prestito le parole dal documento condividere per moltiplicare, redatto da ACLInsieme, un consistente raggruppamento di Aclisti che da tempo si sta impegnando, a livello nazionale, per dare forma a qualificate proposte associative: *“Per dare un futuro alle Acli è necessario ricostruire fiducia (...) I legami che nascono dalla fiducia sono il presupposto*

essenziale per la condivisione organizzativa e sociale, e creano le condizioni per il cambiamento, la generatività e lo sviluppo”.

Questo è il compito che ci spetta per il prossimo quadriennio e che prende avvio oggi, dalla nostra rinnovata volontà di dare nuovo impulso al nostro percorso associativo, cercando risposte efficaci, per il tempo presente e per il contesto che viviamo, alla domande:

**A COSA SERVONO LE ACLI OGGI?
COSA SONO?
COSA PENSANO GLI ACLISTI?
E I VOLONTARI DELLE ACLI?**

LA RIGENERAZIONE ASSOCIATIVA: ARRIVARE AD ESSERE COLLETTORI DI CONVIVIALITÀ



64
CIRCOLI

7
ZONE

- VARESE
- ANGERA
- BUSTO A.
- GALLARATE
- LUINO
- SARONNO
- TRADATE

1
SPACCIO

20
MESCITE

STRUTTURE ACLI

La presenza in provincia, la capillarità sul territorio

Riprendendo la prima domanda, credo che la spina dorsale del nostro movimento sia l’azione sociale ed educativa. Le persone oggi hanno bisogno di legami positivi e di relazioni buone, per uscire dall’anonimato di una società che troppo spesso tende a farle cadere nella solitudine e in un individualismo esasperato. In questo contesto le Acli possono essere luogo di accoglienza, ma per farlo è necessario che, a partire dai nostri Circoli, ritessiamo i legami e le relazioni con gli altri e con

il territorio. Il compito non è facile perché siamo chiamati ad elaborare situazioni e modelli culturali in continuo mutamento e ad intraprendere azioni conseguenti.

Come accennato, i tanti “circoli” delle ACLI, possono essere luoghi di accoglienza e di incontro, dove poter riallacciare legami sociali. Luoghi dove si riesca ad andare al di là del fornire una singola risposta ad un bisogno immediato e dove le persone possano trovare spazi di confronto,

scambio e dialogo sulle problematiche comuni, offrendo loro l'opportunità di "mettersi insieme" e studiare risposte ai propri problemi e soluzioni condivise per il proprio territorio.

E' necessario quindi rispondere ai bisogni sociali moltiplicando le occasioni di incontro su diverse tematiche. La nostra associazione è, ancora oggi, una delle realtà del terzo settore diffusa in modo capillare ed è composta da persone che, in modo diverso, sono state protagoniste della storia del nostro territorio; pertanto è nel nostro DNA tornare a porre attenzione alle problematiche del paese e/o del quartiere nel quale viviamo, sollevare i temi centrali e le criticità di quel territorio, coordinandoci possibilmente con le iniziative già esistenti e le realtà parrocchiali e decanali. La storia che abbiamo vissuto e che ci caratterizza, e i tempi che viviamo, ci offrono l'opportunità per rimetterci in gioco e svolgere il ruolo di catalizzatori dei fenomeni politici e sociali. Solo così daremo senso al nostro essere Associazione Cristiana dei Lavoratori Italiani e rinnoveremo i sempre attuali valori fondativi del movimento.

Oggi purtroppo osserviamo che, al nostro interno, viviamo con grande apprensione e fatica la possibilità di avere un ricambio generazionale che possa permetterci di tramandare il patrimonio di esperienze e i valori, e di far appassionare

nuove persone alle finalità sociali che ci contraddistinguono. E' un grosso problema che ci interroga a tutti i livelli. A livello provinciale dobbiamo aiutare i Circoli a ricercare un senso dell'agire sociale, da realizzarsi attraverso la cura del prossimo, soprattutto il più fragile e vulnerabile, e l'attenzione al quotidiano. Come diceva don Milani: "Il problema degli altri è uguale al mio, sortirne tutti insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia". Innanzitutto sarà quindi necessario un'analisi a livello di Zona e di Circolo per cogliere le priorità; capire come e dove è possibile realizzare vita aggregativa e associativa e chi poter coinvolgere. Penso ad un rinnovamento che non per forza riguardi l'età anagrafica di chi agisce all'interno dei nostri Circoli ma, piuttosto, il modo di fare le Acli. Aprirsi all'esterno, essere antenne per captare i segnali e soggetti capaci di tessere reti con quelle realtà che su quel territorio già operano (enti, associazioni, realtà parrocchiali, ecc.), al fine di raccogliere e fare proprie le istanze del territorio. Dobbiamo tornare ad essere protagonisti della vita sociale: ogni circolo dovrebbe avere una sua "utilità sociale", aiutare le persone a integrarsi nel territorio, non facendole sentire sole, ma dando loro un compito e offrendo loro delle possibilità.

LA SCOMMESSA: RIPARTIRE DAI GRUPPI DIRIGENTI

Purtroppo è vero che abbiamo poco ricambio anagrafico e una modesta presenza di giovani. Pochi si rendono disponibili per attività di volontariato all'interno delle nostre strutture e, allo stesso tempo, le vecchie modalità di "fare le Acli" - pensiamo, ad esempio, ai circoli con mesquita che da 50 anni a questa parte propongono lo stesso tipo di attività, con modalità aggregative e uno stile vintage adatto ad un pubblico per lo più di pensionati - scoraggiano l'avvicinamento da parte delle giovani generazioni.

Pochissimi circoli hanno investito in attività innovative - pensiamo ai Gruppi di Acquisto Solidale o alle attività legate agli stili di vita - o si sono trasformati in luoghi di incontro per giovani. E pensare a quanto sono forti le domande della cittadinanza sugli stili di vita sostenibili e le istanze giovanili. Queste richieste ci spingono a ripensare la presenza del nostro agire, non solo in senso sociale ma anche aggregativo. I giovani sono affamati di spazi: per esprimersi, per incontrarsi, per affrontare i problemi che li riguardano; molti cittadini sono preoccupati per la qualità della loro vita presente e dei preoccupanti segnali di degrado riguardo al

futuro.

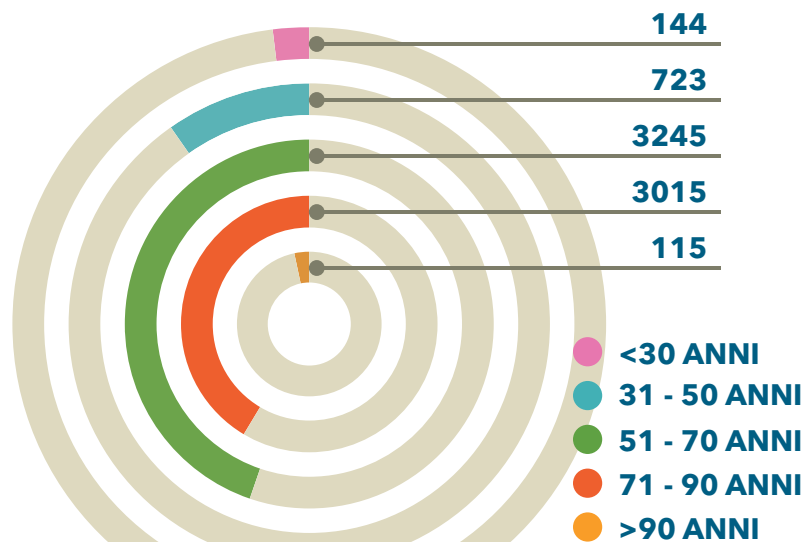
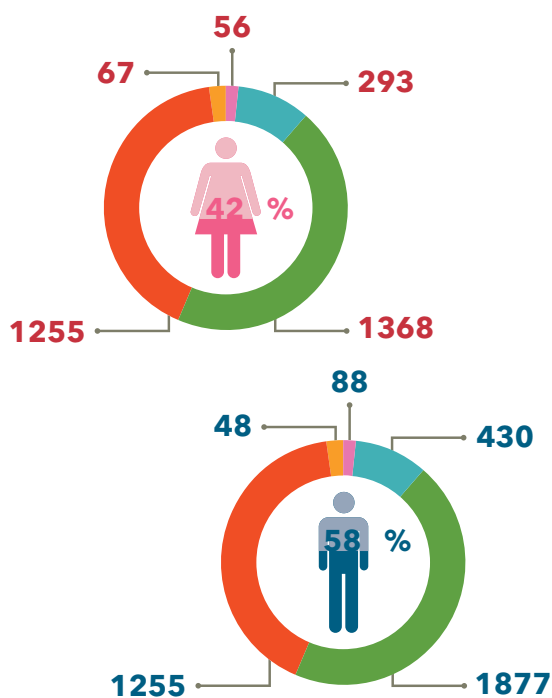
Come fare? In questo cammino la sede provinciale vuole essere al fianco dei territori, con la logica della "co-progettazione", del pensare e del fare insieme. Per questo chiedo ad ogni circolo di riflettere su quale proposta ha senso costruire per la propria comunità. E' importante mettersi continuamente in gioco per fare in modo che le Acli possano rispondere ai bisogni della comunità di oggi, individuando nuovi strumenti per continuare ad essere quel "movimento educativo e sociale" che sono sempre state. E' necessario sostenere le strutture che vorranno rigenerarsi e per questo la Presidenza provinciale

ha elaborato una serie di proposte e stimoli per i circoli, prevedendo la futura presenza di "animatori sociali" che, insieme alla segreteria del movimento, possano sostenere l'azione dei circoli e delle zone per costruire progetti e percorsi

che possano riattivare nei territori dei meccanismi virtuosi di confronto e partecipazione. Vi invito dunque a pensare al futuro e a progettare insieme con la sede provinciale, non solo per il sostegno organizzativo (rapporto con eventuali relatori

e formatori, elaborazione di materiali grafici e volantini ecc.), ma perché si possa pensare insieme un percorso finalizzato ad attivare una rigenerazione del circolo e della comunità.

>> 7242 SOCI <<



TESSERAMENTO ACLI

Campagna tesseramento 2015 - Numeri ed età dei soci

FORMARSI E RIFORMARSI CONTINUAMENTE

Essere (e fare) Acli oggi è radicalmente diverso rispetto a quando la nostra associazione nacque nell'immediato dopoguerra. Ma è diverso anche rispetto a soli venti o trent'anni fa. Perché il mondo, la cultura, la società, negli ultimi decenni, sono completamente cambiati. E se vogliamo che la nostra associazione prosegua ad essere significativa in questo contesto, è necessario formarsi e riformarsi continuamente. Le Acli non sono monotematiche: per quanto si facciano carico di ambiti specifici, non perdono di vista il contesto più generale. Agli aclisti è dunque richiesto di non disporre solo di un'opinione su alcuni temi ma di interessarsi e approfondire tutto ciò che ha a che fare con il sociale, un compito di certo impegnativo. Questo fatto porta con sé

alcune conseguenze:

- la necessità di fare cultura in senso ampio (in temi come l'economia, la dottrina sociale della Chiesa, la morale sociale, la sociologia, il diritto, ...);
- la necessità di diffondere strumenti di riflessione culturale (documenti, riviste, corsi, convegni, incontri con autori e intellettuali significativi ...) al passo con i tempi e utilizzando gli strumenti comunicativi che questi tempi ci richiedono (internet, social media, nuove tecnologie, ecc.);
- la necessità di non venire meno alla dimensione popolare che caratterizza le Acli.

Oltre ad una formazione nell'ambito culturale è necessaria una formazione sullo stile del "fare le Acli". In futuro sarà doveroso, da parte della sede provinciale, dedicarsi come primo obiettivo all'"accompagnamento al fare" a servizio dei circoli; azioni che aiutino i circoli a rigenerare

vita associativa, costruire le “Acli che servono”, che sappiano dare un contributo di servizio alle persone ma, soprattutto, che sappiano stare vicino alle persone, alle famiglie e ai loro bisogni. Il radicamento territoriale sarà fondamentale e

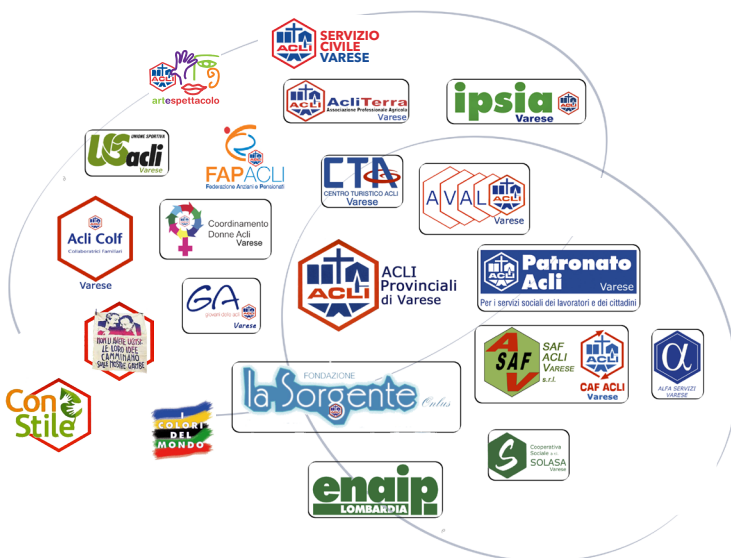
il livello provinciale avrà senso solo se svolgerà un’azione sussidiaria rispetto ai circoli (certamente anche suggerendo, provando, elaborando, recuperando risorse, sperimentando temi ecc.) ma sempre a loro supporto.

IL SISTEMA ACLI: UN GIOCO DI SQUADRA

Associazioni Specifiche, Servizi, Imprese a finalità sociale, Fondazioni: sappiamo che il nostro è un sistema complesso, nato per promuovere e sostenere all’interno delle Acli provinciali esperienze, attività e percorsi associativi sportivi, ambientali, ricreativi, culturali, turistici, di volontariato... Attività che abbiamo sviluppato nel tempo a partire dagli specifici bisogni ed interessi delle persone, per favorire la partecipazione e l’impegno attivo. Oggi però ci viene chiesta una governance comune che non si limiti a classificare le diverse realtà e a farne quadrare i conti, ma le coordina e le faccia agire dentro obiettivi e strategie d’insieme. In questo quadro il “gioco di squadra” diventa fondamentale, ma non basta avere una strategia comune: per avere un gioco di squadra vincente è necessario che ci sia la piena condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi, rispetto per quello che ciascuno nella sua autonomia realizza e consapevolezza dei limiti e dei pregi dell’agire di ciascuno.

Questo vale non solo in riferimento alle diverse associazioni ma anche all’interno dei servizi e, soprattutto, nel rapporto tra associazione/i - servizi - dipendenti e volontari. In riferimento all’attività svolta in particolare dai servizi, i nostri volontari e i dipendenti concorrono a sviluppare e promuovere verso l’esterno, agli occhi dei cittadini e degli utenti che a noi si rivolgono, l’immagine, la mission e la conoscenza della proposta associativa delle Acli. Per questo è necessario riflettere sulle loro modalità di partecipazione: dove sta il valore aggiunto di quello che si fa rispetto ad una semplice azienda?

Siamo un’associazione che fonda le sue radici nella partecipazione e nella cittadinanza attiva: soci, volontari, lavoratori sono tutti persone e cittadini.



Tutti, a vario titolo, per scelta oppure per caso, sono chiamati ad essere parte di questa squadra e sono capitale umano da potenziare. Questo potenziamento riguarda innanzitutto l’aspetto formativo, perché avere specifiche competenze tecniche è oggi indispensabile, anche nell’ambito di attività svolte a livello volontario, e contribuisce a mantenere alta la qualità, la fiducia e la credibilità riguardo a ciò che quotidianamente facciamo per i nostri utenti.

L’altro passo più difficile riguarda la sfida motivazionale. Volontari e dipendenti, pur nel rispetto delle libertà di ciascuno, devono essere invitati a prendere coscienza del contesto valoriale in cui si trovano ad operare e a partecipare al programma di attività del Movimento. Da queste riflessioni è nata la volontà di riprendere, a partire dal prossimo mese di settembre, gli incontri con tutti i dipendenti del sistema e ad invitare quanti già svolgono attività di volontariato all’interno delle nostre strutture ad associarsi alle Acli.

LEGGERE IL CAMBIAMENTO ESTERNO: IL CONTESTO IN CUI CI MUOVIAMO

Non parlerò di macro economia, delle diverse crisi che attraversano il nostro paese, da quella politica

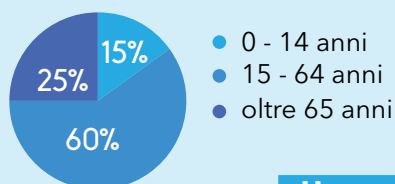
a quella sociale, dalla crisi del lavoro a quella del welfare. Non posso però sottrarmi dal richiamare brevemente gli elementi essenziali che caratterizzano, da qualche tempo, i grandi cambiamenti che anche la nostra provincia sta vivendo. Il primo presupposto per poter attraversare senza paura dei cambiamenti è infatti quello di averli ben presenti, di conoscerli.

LA PROVINCIA IN CIFRE

// **RESIDENTI: 890.234** - **8,6% stranieri**
 **432.704**  **457.530**

// **ETÀ MEDIA: 44,8 anni**
 **50,3**  **58,2**

// **FASCE D'ETÀ:**



Nella provincia di Varese risiedono 890.234 persone, 432.704 uomini e 457.530 donne. Del totale 8,6% sono stranieri. La vita media si attesta intorno a 44,8 anni.

Il numero di figli per donna è di 1,5. Il saldo naturale (differenza tra il numero di nati ed il numero di decessi registrati in un anno) è in negativo, con più morti che nati.

"Con una speranza di vita in costante aumento e un tasso di natalità tra i più bassi al mondo quello del welfare è un nodo che verrà al pettine e le scelte che lo riguardano molto presto non potranno più essere rinviate."

DEMOGRAFIA

Una popolazione che invecchia e non si rinnova (fonte Osserva - ISTAT)

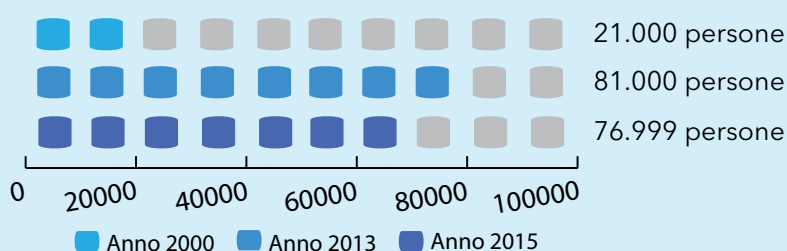
Si confermano positivi, i dati Istat sull'export relativi ai primi nove mesi dell'anno: secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio, a Varese nel confronto col periodo gennaio-settembre 2014 migliora ancora la situazione, facendo registrare un +6,2% per un volume di vendite oltreconfine pari a 7.602.928.213 euro. L'andamento complessivo risulta quindi sensibilmente più soddisfacente rispetto sia alla tendenza regionale lombarda (+2,1%) sia a quella nazionale (+4,2%). Contemporaneamente, per Varese, s'incrementano anche i dati di import (+5,9%) e il saldo della bilancia commerciale (+6,8%) che chiude in attivo con 2.897 milioni.

ECONOMIA

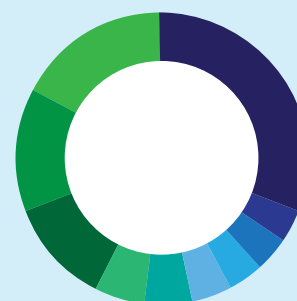
Un'industria a vocazione internazionale (fonte Camera di Commercio - ISTAT)

Meno stranieri? La sostanziale stasi numerica in merito al numero degli stranieri negli ultimi anni è dovuta da una parte ai più rari nuovi arrivi dall'estero, alle più frequenti prosecuzioni delle traiettorie migratorie in altri Paesi europei e ai rientri in patria; e, dall'altra, anche alle crescenti acquisizioni di cittadinanza italiana per parte degli immigrati già arrivati in provincia di Varese negli anni precedenti e che hanno quindi maturato titolo alla naturalizzazione. Una stabilizzazione confermata dai numeri: la popolazione straniera regolarmente residente è pressoché quintuplicata +70.000 mentre gli irregolari sono scesi al di sotto dei 5.000.

// **POPOLAZIONE STRANIERA**



// **PROVENIENZA**



- Cina
- Ecuador
- Perù
- Tunisia
- Altri Paesi (Africa sub-sahariana)
- Albania
- Marocco
- Romania
- Ucraina
- Pakistan

IMMIGRAZIONE

Stranieri: una presenza diventata "stabile"

(fonte Osservatorio regionale per l'integrazione e la Multietnicità)

Alla luce del contesto illustrato, acquisisce particolare significato, ed è anche giusto porre come oggetto di dibattito in questa assise congressuale, la valutazione sulle attività e sulle iniziative promosse come associazione e come servizi nel corso di questo mandato, azioni che sono state dettagliatamente rendicontate nelle relazioni sociali degli anni 2012 - 2013 - 2014, e - anticipando sui normali tempi di redazione - oggi siamo in grado anche di consegnarvi quella relativa al 2015. La nostra azione sociale si è declinata in molteplici campi: lavoro, welfare, democrazia, pace, cura del creato ... ma la nostra capacità di affrontare le questioni si è espressa, e potrà continuare ad esprimersi, grazie all'attitudine che le Acli hanno di essere soggetti capaci di mediazione. Nel mezzo della crisi dei ceti intermedi, diventa importante saper costruire reti ed alleanze con le comunità e il territorio, con le altre associazioni del terzo settore, con i sindacati, con le famiglie, con il tessuto imprenditoriale e con i singoli cittadini, facendoci reciprocamente carico dei bisogni e promuovendo cultura e iniziative di solidarietà.

Leggere i dati relativi alle pratiche ISE (Indicatore della Situazione Economica) può essere utile per rilevare il grado di povertà diffuso in provincia. La tipologia delle prestazioni richieste rende chiara come l'esigenza dell'assistenza sia strettamente correlata ai redditi. **Su un campione di circa 12.000 utenti (persone che nell'anno 2015 si sono rivolte a Saf Acli Varese per richiedere la prestazione), le fasce con reddito più basso (1° e 2° fascia) contengono la maggior parte delle richieste di aiuto e/o contributo sulle prestazioni scolastiche e prestazioni economiche assistenziali.** Se oltre ai dati ISE si analizzano i dati ISEE (ISE Equivalente cioè che tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare) i dati sono ampliati. Osservando le richieste per servizi ai minori, il dato segna un'ulteriore impennata nelle fasce più deboli (il dato ISEE è addirittura il doppio del dato ISE). La percentuale delle richieste delle prime fasce in proporzione al numero del totale delle pratiche svolte è in continuo aumento tra il 2012 e il 2015.

8822 su 13792 nel 2012 = +62% // 8763 su 13778 nel 2013 = +63%

8688 su 12163 nel 2014 = +71% // 7733 su 10707 nel 2015 = +72%

POVERTÀ

Letture dati ISE anno 2015 (fonte SAF Acli)

Molto c'è da pensare e molto da fare. Le Acli devono continuare a rimanere sintonizzate su un doppio canale: da una parte, l'ascolto dei bisogni, la condivisione delle scelte e la promozione di proposte che diano voce ai cittadini; dall'altra, l'intermediazione per la tutela dei diritti con le istituzioni, nel mercato del lavoro e nella Pubblica Amministrazione. In questi ultimi anni abbiamo raccolto alcune delle istanze più urgenti del nostro territorio, in particolare l'aumento delle disuguaglianze e dell'ingiustizia sociale. Abbiamo cercato di declinare questi temi mettendoli, in continuità con il nostro percorso associativo, come priorità della nostra iniziativa politica, con i progetti e le campagne specifiche in cui siamo stati e siamo tutt'ora impegnati. Penso al progetto "Pane e Lavoro" con l'Associazione I colori del Mondo, alla campagna per la promozione del REIS, ai numerosi impegni nel campo della formazione e del lavoro realizzati dalla Fondazione la Sorgente, all'insostituibile ruolo che i nostri servizi di Patronato, fiscale ed Enaip svolgono quotidianamente per i cittadini.

LE ACLI ATTRAVERSO IL CAMBIAMENTO: IN MEZZO ALLA GENTE, DALLA PARTE DELLA GENTE

VITA CRISTIANA

"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". Così inizia l'enciclica Evangelii Gaudium, che esprime l'impulso di rinnovamento avviato da Papa Francesco. Raccogliendo questo invito, alla luce della nostra terza fedeltà, la fedeltà alla Chiesa, siamo oggi chiamati a testimoniare

il Vangelo con gioia, "uscendo" in mezzo alla gente. In occasione dell'udienza per il 70°esimo delle Acli, Papa Francesco ci ha affidato un nuovo compito: "Il vostro impegno abbia sempre il suo principio e il suo collante in quella che voi chiamate ispirazione cristiana, e che rimanda alla costante fedeltà a Gesù Cristo e alla Parola

di Dio, a studiare e applicare la Dottrina sociale della Chiesa nel confronto con le nuove sfide del mondo contemporaneo. L'ispirazione cristiana e la dimensione popolare determinano il modo di intendere e di riattualizzare la storica triplice fedeltà delle ACLI ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa. Al punto che nel contesto attuale, in qualche modo si potrebbe dire che le vostre tre storiche fedeltà - ai lavoratori, alla democrazia e alla Chiesa - si riassumono in una nuova e sempre attuale: **"la fedeltà ai poveri"**. È questo che ci chiede di fare oggi il Papa: mettere al centro i

poveri e da lì ripartire nel nostro agire. Leggere e meditare con continuità la Sacra Scrittura, studiare la Evangelii Gaudium e la più recente Laudato sì, sono i presupposti fondamentali per illuminare, rendere operativa ed efficace la nostra missione politica e sociale. L'ultra decennale esperienza della Fractio Panis, rappresenta un'opportunità, non esaustiva ma importante, in questa direzione, da condividere in modo più partecipato anche dai dirigenti delle nostre strutture e dei circoli.

LA CENTRALITÀ DEL LAVORO E DEL LAVORO DIGNITOSO

Fondamentale è l'impegno nel campo del lavoro. Nel discorso che Papa Francesco ha rivolto alle Acli in occasione dell'udienza per il 70° anniversario dell'associazione, il Santo Padre ha affermato: *"la mancanza del lavoro toglie dignità, impedisce la pienezza della vita umana"*. Nella stessa circostanza il Pontefice ha invitato l'associazione a **"realizzare un sogno che vola più alto. Dobbiamo far sì che, attraverso il lavoro - il "lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale" (EG, 192) - l'essere umano esprima ed accresca la dignità della propria vita"**.

La lotta alla disuguaglianza sarebbe sterile e perfino controproducente se impostata in termini statici, di mera redistribuzione delle risorse. Le iniziative di contrasto alla disuguaglianza con misure di "reddito minimo di cittadinanza", con strumenti come il REIS, sono positive ma non bastano. Per superare le disuguaglianze occorre avere la capacità di formulare proposte praticabili, offrendo opportunità di lavoro e nuovi percorsi di impiego e di professionalità.

Per questo, come espresso dagli orientamenti congressuali, credo sia necessario stimolare e promuovere il cambiamento mediante diversi strumenti, anche nuovi, che vanno: *"dalle forme di consumo e di economia di tipo relazionale (come i gruppi di acquisto solidale) alle esperienze di economia e di lavoro collaborativa (come co-working), alle attività economiche "riparatrici" dei danni prodotti (come quelle che riutilizzano i beni confiscati alle mafie), alle iniziative per il recupero e la trasmissione degli antichi mestieri dagli anziani ai giovani per rivalutare e rilanciare l'economia locale tradizionale, alle forme creative di lavoro dei giovani che coniugano competenza, innovazione e rispetto per l'ambiente (come avviene nell'agricoltura biologica), alle forme innovative per il finanziamento di progetti e iniziative (come il microcredito), alle mobilitazioni per promuovere un modo etico di produrre e di consumare e di fare finanza (consumo responsabile, Banche e fondi etici, ecc.), alle imprese che decidono di operare secondo criteri di responsabilità sociale e ambientale, sostenendo lo sviluppo locale, fino alle banche*

o le fondazioni che sostengono e promuovono le comunità territoriali".

Qualche passo in questa direzione lo stiamo già facendo. Ne sono un esempio il già citato progetto **"Pane e Lavoro"**, i percorsi formativi di **"Professionalmente parlando mi metto al lavoro"** finalizzati all'auto-imprenditorialità e promossi in questi ultimi due anni dalla Fondazione La sorgente, e alcune novità che trovano spazio all'interno dei nostri servizi di Patronato quali lo **"Sportello di intermediazione di manodopera"**, coordinato da Fondazione Enaip. E' inoltre in fase di definizione un nuovo progetto **"Barometro del lavoro"** finalizzato alla periodica messa in rete delle opportunità lavorative raccolte nella provincia. Ma ancora molte attività possono essere fatte per le categorie più svantaggiate dal mercato (disabili, donne, ultra 45enni...) anche riproponendo già collaudate sperimentazioni quali le borse lavoro.

All'interno di queste attività è fondamentale il ruolo svolto nel campo della formazione professionale dalle due strutture Enaip presenti in provincia con cui in questi anni abbiamo istaurato una proficua

collaborazione. Una particolare attenzione infatti deve essere diretta ai giovani, che rischiano di diventare i nuovi esclusi della nostra società. C'è bisogno di creare le condizioni perché le

nuove generazioni possano impegnarsi in percorsi di inserimento lavorativo, di orientamento professionale, di sostegno all'attività imprenditoriale, ma anche di

promuovere iniziative specifiche di volontariato per scaldare i cuori e di rafforzare l'esperienza del servizio civile come scuola di cittadinanza per la costruzione del bene comune.

WELFARE GENERATIVO: UNA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA DI SE STESSA

In una realtà sociale colpita da diversi tipi di vulnerabilità: economica, sociale, culturale, psicologica, la risposta al bisogno non si esaurisce con il disbrigo di una pratica o l'erogazione di un sussidio. Così come non è più percorribile una strategia che si limiti alla difesa del sistema del welfare, come è stato concepito finora. Occorre abbracciare nuove visioni, attivando tutto ciò che può essere messo in campo per mobilitare le risorse che tutti i diversi settori della comunità (istituzioni, imprese, terzo settore ma anche famiglie e cittadini stessi) possiedono, al fine di costruire in modo partecipato le risposte ai bisogni. Prendersi cura dei cittadini supportando la nascita di sistemi di sostegno territoriale che possano integrare le prestazioni ed i servizi del welfare tradizionale. Un nuovo sistema in grado di attingere alle risorse della comunità locale e che sappia includere anche le numerose risorse umane messe in campo dal mondo dell'associazionismo,

della cooperazione e del volontariato, al fine di garantire una capacità di risposta al bisogno che sia adeguata e al livello più prossimo alla persona. Alla luce di ciò contestualizziamo i nostri servizi: non solo sportelli tecnici ma realtà sociali che possano mettere sapere e competenze al servizio delle persone e della comunità, che sappiano riconoscere, organizzare, promuovere i bisogni presenti nel territorio e tradurli in opportunità realistiche di uscita dal disagio e dalla fragilità. In questa direzione si muovono alcune esperienze sperimentali come i punti informativi sull'istituto dell'Amministratore di Sostegno, promossi da Aval, o il percorso sui servizi di cura che si sta attivando con Patronato e Uneba (l'associazione di categoria che riunisce le RSA della provincia).



FEDELTA' ALLA DEMOCRAZIA

In tema di democrazia alcuni campanelli di allarme richiedono la nostra attenzione. L'accettazione passiva dei luoghi comuni, con i quali la comunicazione di massa addomestica le opinioni e la partecipazione dei cittadini riguardo alla vita politica e sociale, e l'aumento della sfiducia nei confronti dei partiti, che sempre più faticano ad intercettare le reali istanze della società, stanno portando ad un aumento del disinteresse nei

confronti della politica e alla pericolosa deriva di cedere "alla delega in bianco". Ci deve preoccupare anche l'astensionismo. L'allarme è suonato nelle ultime elezioni europee del 2014: i non votanti sono arrivati, in media, al 58% e, in quell'occasione, in Italia si è recato alle urne il 43% dei cittadini. Ma non tutto è negativo, riprendendo un passaggio degli orientamenti congressuali: *"Nella società frammentata in appartenenze plurime e divisa da interessi molecolari sono comunque presenti flussi catalizzatori e, di fianco alle logiche*

individualistiche, emergono comportamenti solidali che preludono a nuove e più articolate identità collettive: oggi, ci riscopriamo popolo in quelle navi che salvano i profughi in mezzo al Mediterraneo; nella creatività delle start up innovative; in quei lavoratori, spesso giovani, che lottano per un lavoro dignitoso senza arrendersi alla precarietà; in quegli immigrati di diversa provenienza e religione che scelgono di diventare italiani; in quei cittadini che fanno dell'Italia il primo paese in Europa per impegno volontario; in quelle famiglie che generano le prime ed essenziali

pratiche di solidarietà e fiducia”.

E' da questa consapevole lettura della parte positiva che c'è nel Paese che occorre ripartire. Anche le Acli varesine lo possono fare dando forma, spazio, sostegno e strumenti a questi comportamenti solidali, facendo delle pluralità culturali, religiose, generazionali e di genere, ricchezza. Per promuovere dignità umana e bene comune servono: una coscienza civica, una condivisione della responsabilità, una partecipazione viva.

AMMINISTRATIVE, I COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA.

Nel turno elettorale amministrativo previsto a giugno 2016 saranno chiamati al voto gli abitanti di 235 Comuni lombardi, tra cui quelli delle città capoluogo di Milano e Varese. Nel complesso sono interessati al voto 2.787.457 abitanti che dovranno eleggere sindaci e consigli comunali. Tra gli altri andranno alle urne i 38 abitanti di Morterone, il più piccolo comune lombardo in provincia di Lecco; il nuovo comune di Corteolona e Genzone (PV) istituito in base alla recente legge regionale che ne ha decretato la fusione; grandi centri urbani come Rho, San Giuliano Milanese e Peschiera Borromeo (MI), Busto Arsizio e Gallarate (VA), Vimercate e Arcore (MB). La provincia che rinnoverà il maggior numero di Amministrazioni comunali è quella di Bergamo (37), seguita da Varese (34), Brescia (27), Pavia (28), Como (25), Milano (22) e Lecco (21). 14 Comuni al voto in provincia di Cremona, 9 nel mantovano, 8 a Monza e Brianza, 7 a Sondrio, solo 3 a Lodi.

POLITICA

Verso il voto di primavera

NUOVI STILI DI VITA

Cambiare stile di consumo non è solo una "buona azione" significa, nel nostro quotidiano, fare gesti concreti che nel lungo termine possano contribuire alla trasformazione progressiva dell'economia e della società. Se abbiamo veramente a cuore la vita e le sorti del pianeta, abbiamo l'esigenza di cambiare. Un altro modello di sviluppo e di consumo è necessario, ed è possibile a partire dalla nostra esperienza familiare. Abbiamo la necessità di agire concretamente per promuovere modelli di vita sostenibili e possiamo farlo attraverso azioni che, all'apparenza, ci possono sembrare insignificanti come decidere le scelte, i criteri con i quali fare la spesa o scegliere il mezzo con cui muoverci. **La questione ecologica ed ambientale si combina con quella della giustizia sociale, del lavoro, dei redditi, dei consumi.** Cambiare l'impronta ecologica sul mondo è un obiettivo alla portata di ciascuno e richiede una rivoluzione dal basso: associazioni, cittadini, famiglie, istituzioni possono assumere il consumo critico e responsabile quale strumento di un

cambiamento.

Analoga attenzione ci è richiesta al fine di cooperare per umanizzare le strutture economiche, facendoci promotori di un rinnovato protagonismo socio-economico con percorsi di "Economia Civile" da avviare possibilmente in collaborazione con le università locali (Insubria e Liuc). Economia civile significa passare da un modello capitalistico e liberista, ad un mercato che ponga al centro la persona, fondato sull'idea di reciprocità, in cui il valore aggiunto generato possa essere reinvestito e moltiplicato, attraverso anche la collaborazione dei cittadini e della società civile, al fine di contribuire al benessere collettivo generale. Un economia quindi non tesa alla sola massimizzazione del profitto ma in grado di trasformare in termini qualitativi ed etici (civili) le relazioni all'interno del mondo del lavoro e del mercato. Il modello di economia civile dimostra che **la ricchezza di una nazione non risiede nel solo Pil** ma che il valore sta nelle relazioni buone tra le persone, nelle risorse sociali, artistiche, culturali, ambientali, spirituali di cui gode una comunità.

La rete tra G.A.S. della provincia di Varese è promossa dal DES (Distretto di Economia Solidale). Un G.A.S. è un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune solitamente di produzione biologica o eco-compatibile (rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori) da ridistribuire tra loro. In provincia è inoltre attiva la Rete Varesina del Commercio equo e solidale che vuole dar voce sul territorio ad un modello di economia e di commercio fondati sui principi di equità, sostenibilità e solidarietà; che sostiene i produttori svantaggiati del Sud e del Nord del Mondo nel passaggio da una condizione di vulnerabilità ad una situazione di sicurezza economica e li rende protagonisti nelle loro organizzazioni e nel mercato internazionale. Le Botteghe del Mondo sono il cuore dell'organizzazione del commercio equo.

17
BOTTEGHE
DEL MONDO

46
GAS

ECONOMIA SOLIDALE

GAS presenti in provincia e botteghe equo e solidali

LE MIGRAZIONI E LA PACE

Tanto lavoro è stato fatto per rispondere all'urgenza alle persone che bussano alle nostre porte. Nei confronti degli stranieri e dei profughi, provenienti dai Paesi in guerra o in condizione di povertà assoluta, si è cercato di realizzare gesti concreti di accoglienza. Questo impegno si aggiunge alla promozione di politiche di integrazione per i cittadini immigrati che sono una risorsa del nostro Paese. Ma alle iniziative

per promuovere una convivenza sociale e civile è necessario affiancarne altre al fine di costruire dialogo interculturale e interreligioso. In questo senso vanno le iniziative e i progetti come "Le piazze del mondo" o "Percorsi si pace", la collaborazione con la Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione per l'ospitalità dei richiedenti asilo con il Progetto "Spazi di Accoglienza Ciafrè" reso possibile con appartamenti di Enaip dei dell'associazione I Colori del Mondo e di qualche aclista sensibile al richiamo del Papa.

CONCLUSIONI

Tenendo ben presente le nostre fedeltà e la nostra ispirazione cristiana e sostenuti dal forte legame che ci unisce al territorio e alle comunità, sia laiche che pastorali, da cui proveniamo e di cui siamo, per la nostra misura, responsabili, **siamo qui in Congresso per riflettere sull'oggi e sul futuro e per organizzarci, pronti per fare un nuovo piccolo passo verso la nostra missione associativa.**

La realtà nella quale siamo immersi ci presenta drammi e grandi opportunità, noi dobbiamo fare bene il nostro mestiere: tutelare le fasce sociali

più popolari, trasformare i bisogni in diritti, offrire un linguaggio per cogliere ciò che nel mondo passa in secondo piano, fare impresa e garantire i lavoratori. Ma sappiamo che tutto sarà inutile se non sapremo stare dalla parte dei più deboli, dei più fragili: se non saremo capaci di cogliere una sofferenza e trasformarla in speranza.

Chiudo prendendo in prestito una preghiera pensata per le Acli da Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, che voglio condividere con voi in questo importante momento come invito ad intraprendere il cammino verso questa direzione.

"Signore Gesù, aiutaci a costruire delle Acli vive, Popolo di Dio in cammino verso il Regno.

Delle Acli in cui è bello abitare, dove si respira la libertà dei figli di Dio.

Delle Acli che pregano con gioia e che fanno loro le speranze e le angosce dell'umanità.

Delle Acli di misericordia, che ascoltano, che accolgono,

che testimoniano l'amore di Dio e il Vangelo di salvezza nelle scelte concrete.

Delle Acli che si mettono a servizio: buon Samaritano nel cammino della storia.

Delle Acli che si lasciano guidare dallo Spirito Santo,

che si lasciano stupire da ciò che Lui opera nel cuore dell'uomo.

Delle Acli aperte al futuro in cui non tutto è previsto, regolato, deciso in anticipo.

Delle Acli di cui si possa dire "Vedete come si vogliono bene! ... Sono discepoli di Gesù. Così sia."

DALLA PARTE DEL LAVORO

Analisi, prospettive e progetti per rilanciare l'occupazione

a cura della redazione



I DATI IN PROVINCIA

Occupazione e nuove assunzioni

LAVORO - Timidi segnali positivi su occupazione e nuove assunzioni

Un "cauto ottimismo" rispetto agli indicatori relativi al mercato del lavoro

Nei primi nove mesi del 2015 sono stati registrati, in provincia di Varese, 81.994 nuovi contratti a fronte di 79.231 cessazioni di rapporti di lavoro. Il saldo attivo è dunque di 2.713. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2014, sono stati costituiti oltre 4.500 nuovi rapporti di lavoro in più, facendo registrare un incremento netto delle assunzioni pari al 6 per cento.

In particolare, è confortante il dato relativo alle assunzioni a tempo indeterminato che hanno registrato, nei primi sei mesi dell'anno (ultimo dato disponibile), un deciso incremento a Varese come nel resto del Paese, attestandosi su tassi di variazione del 50%. Nello stesso periodo, inoltre, anche le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni hanno registrato un sensibile ridimensionamento: -34,6% tra gennaio e settembre 2015, con oltre 9 milioni di ore in meno rispetto all'anno precedente. I decrementi più rilevanti hanno riguardato la straordinaria (-44,7%) e hanno interessato tutti i settori industriali, a eccezione di quello alimentare. Si segnala, infine, un decremento del flusso dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (con riferimento alla sola Legge 223 che riguarda le grandi imprese) che nei primi nove mesi dello scorso anno sono stati 1.034, il 48% in meno rispetto ai dodici mesi precedenti.



DISOCCUPAZIONE, UN TREND IN SALITA

La serie storica a partire dall'anno 2004 è stata rettificata, pertanto i valori pubblicati potrebbero presentare lievi differenze rispetto a quelli diffusi precedentemente.

Tasso di disoccupazione = persone in cerca di occupazione/forze lavoro

Andamento del tasso di disoccupazione

La provincia di Varese, come quella di Como e del Verbano Cusio Ossola, è un territorio di confine. La vicinanza alla Svizzera influisce sensibilmente sulle caratteristiche del mercato del lavoro. Sono migliaia infatti gli italiani che ogni giorno varcano il confine per recarsi in Canton Ticino.

FRONTALIERI IN TICINO

I frontalieri italiani in Canton Ticino sono 62.478 (dati al IV trimestre 2015), leggermente in calo rispetto al trimestre precedente (62.626). Provengono in larga parte dalle province di Como e di Varese.

SUDDIVISIONE PER SETTORI:

559 sono impiegati nel settore Primario, 26.003 nel Secondario e 35.916 nel Terziario.

62.478
FRONTALIERI



// LE PROPOSTE DELLE ACLI

3 PROGETTI CONCRETI PER RILANCIARE IL LAVORO

1) PROFESSIONALMENTE PARLANDO ... MI METTO AL LAVORO

IL PERCORSO VERSO L'AUTOIMPREDITORIALITÀ

Professionalmente Parlando è un percorso di accompagnamento all'auto-imprenditorialità ideato per stimolare e supportare la crescita professionale di tutti coloro che desiderano rimettersi in gioco e (ri)modellare la propria figura ed impegno lavorativo; l'iniziativa è partita nel 2015 grazie all'impegno della Fondazione La Sorgente Onlus e delle Acli Provinciali di Varese. Per partecipare a questo percorso formativo non è richiesta alcuna specifica formazione o preparazione, ma solo la volontà e determinazione di essere artefici del proprio futuro. Per questo la strada disegnata da Professionalmente Parlando è una strada segnata da tappe progressive, guidate da un principio di autoselezione dove ogni partecipante sarà fautore e responsabile dello sviluppo delle proprie idee.



Dopo la positiva esperienza maturata nel 2015 e con qualche adeguamento alla proposta, dal mese di aprile sarà prevista la nuova edizione del progetto che verrà realizzata presso la sede Enaip di Busto Arsizio. Il percorso di Professionalmente parlando è suddiviso in 4 parti:

evento plenario: evento introduttivo dove è possibile iscriversi e dove sono illustrate tutte le tappe che compongono l'iniziativa.

Fase 1: Aiutare le idee a prendere forma. Alcuni professionisti illustrano ai partecipanti i principi caratteristici le nozioni di base per poter sviluppare l'idea imprenditoriale e fare più concretamente impresa.

Fase 2: Piena operatività. Fase di livello avanzato ed operativo del proprio progetto, dove, tramite

dinamiche di didattica, le nozioni analizzate ed apprese nel primo modulo trovano un'applicazione immediata con esercitazioni su misura applicate al proprio progetto di impresa.

Fase 3: Supportiamo l'idea. La fase è riservata a tutti i corsisti che completano il proprio percorso con una chiara e sostenibile idea di impresa. Acli, Enaip, Fondazione La Sorgente offrono un servizio di supporto attivo e accompagnamento concreto nella fase iniziale della loro start up.

Progetto di:



In collaborazione con:



Partner di progetto:



Per maggiori approfondimenti www.professionamenteparlando.org

LA NOVITA' 2016: L'INIZIATIVA NELLE SCUOLE

Oltre al percorso per giovani-adulti e adulti, nel mese di febbraio 2016, grazie alla fattiva collaborazione di Fondazione Enaip Lombardia è stato dato avvio al progetto di accompagnamento allo start up d'impresa sviluppato all'interno delle scuole, esperienza attualmente in corso presso l'Istituto Alberghiero De Filippi di Varese.

L'iniziativa si rivolge a tutti i ragazzi frequentanti l'ultimo anno (circa 50, di età compresa tra i 18 e 20 anni), che potrebbero aprire, dopo il diploma, delle start-up, particolarmente nel campo della ristorazione/bar. Si tratta di un percorso che, pur partendo da un'inevitabile rimando ad una base teorica in materia economica, ha un approccio prevalentemente pratico, consentendo ai ragazzi di "toccare con mano" la realtà dell'auto-imprenditorialità nel settore della ristorazione/bar, di analizzare le effettive problematiche legate all'avvio e alla gestione di una start up.



2) PROGETTO INTERMEDIAZIONE DEL PATRONATO ACLI



Per chi sta cercando lavoro, dal mese di aprile, on-line e presso le sedi Acli di **Varese, Gallarate, Cassano Magnago, Saronno, Angera e Castelveccana**, in collaborazione con il Patronato, saranno attivati gli Sportelli di intermediazione Lavoro: un servizio specifico di accoglienza e informazione rivolto agli inoccupati. Accedendo al servizio sarà possibile essere inseriti all'interno del database del Patronato Acli di Varese che consentirà di ricevere informazioni sul mondo del lavoro, corsi di formazione e possibilità di impiego sul territorio.

I volontari che gestiranno questa nuova attività cercheranno di dare una risposta adeguata al

bisogno di chi cerca lavoro e si rivolge allo sportello e, in base alle necessità rilevate, di rivolgere l'utente ai servizi interni/esterni considerati più adeguati a soddisfare il suo bisogno. Inoltre, rivolgendosi agli sportelli sarà possibile farsi aiutare nella preparazione e compilazione del proprio curriculum vitae.

Una particolare attenzione verrà riservata alla formazione e qualificanti al fine di favorire la crescita professionale delle persone, delle imprese e del territorio in cui operano e contribuire alla crescita del Paese in chiave europea e internazionale. Per questo l'aspetto formativo sarà seguito in collaborazione con la fondazione Enaip, attraverso le sedi attive a Varese e Busto Arsizio.

INFO Patronato Acli Varese
sportellointermediazionelavoro@aclivarese.it



3) BAROMETRO DEL LAVORO NEWSLETTER TRIMESTRALE SULLA OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Si tratta di un progetto ancora in fase di elaborazione che mira a realizzare newsletter trimestrale sull'andamento della domanda di lavoro in Provincia di Varese con un focus sui profili professionali richiesti e i settori in crescita. Il progetto verrà lanciato in via sperimentale dopo l'estate.



PREMI DI LAUREA "ACLI PER IL LAVORO" 12 marzo consegnato un doppio premio per il lavoro

Sabato 12 marzo, nell'aula magna dell'Università dell'Insubria, si è svolta la cerimonia di proclamazione dei laureati dei corsi triennali di Economia e Management. In quest'occasione è stato consegnato a due studentesse il premio delle Acli, istituito per premiare le tesi di laurea sul lavoro. Il **Premio di Laurea "Acli per il Lavoro"**, edizione 2015, finanziato dalla Fondazione La Sorgente di Varese, aveva come tema **"Sviluppare impresa e sviluppare lavoro: logiche, metodi, esperienze, risultati!"**.

I premi sono stati due, ex-aequo, e se li sono meritati **Croci Sara** per la tesi "Sviluppare impresa. Sviluppare lavoro: il caso del coworking", e **Spinoni Erica** per la tesi "Dal paternalismo al welfare state e al nuovo welfare aziendale".





È TEMPO DI 730

E' possibile fissare un appuntamento telefonando al nostro **n.Verde 800-233526**, oppure rivolgendosi direttamente ad una delle nostre sedi qui sotto elencate:

PRENOTAZIONE DIRETTA PRESSO LE SEDI:

VARESE - via Speri Della Chiesa n.9 da lun a ven 9.00 - 18.00 / sabato 9.00 - 11.30	CARONNO VARESE - via Garibaldi n.7 martedì 16.00 - 18.00 / giovedì 15.00 - 19.00	OLGIATE OLONA - piazza S. Stefano n.10 venerdì 17.30 - 18.30
ANGERA - via A. Piazzini n.10 da martedì a sabato 9.00 - 12.00	CASSANO MAGNAGO - via XXIV Maggio n.1 lunedì e giovedì 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00	ORIGGIO - via Manzoni n.17 ma - me - gio - ve - sabato 15.00 - 17.30
BUSTO A. - via A. Pozzi n.3 lu - ma - gio - ve 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00	FAGNANO O. / BERGORO - p.zza S. Giovanni n.5 giovedì 18.00 - 19.00	SARONNO - vicolo S. Marta n.7 lu - ma - gio - ve 9.00 - 12.30
BUSTO A. / MADONNA REGINA - via Favara n.30 mercoledì 16.00 - 19.00 / giovedì 17.30 - 18.30	GALLARATE - via Agnelli n.33 martedì e giovedì 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00	SOLBIATE OLONA - via XXV Aprile sabato 10.30 - 11.30
BUSTO A. / SACCONAGO - via P. R. Giuliani n.2 giovedì 16.00 - 18.00	GORLA MAGGIORE - p.zza Martiri della Libertà martedì 14.00 - 15.00	TRADATE - Salita Pusterla n.2 martedì e venerdì 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00
CARNAGO - via Trieste n.1007 martedì 10.00 - 11.30 / giovedì 16.00 - 18.30	ISPRA - piazza S. Martino n.22 mercoledì 17.30 - 19.30 / sabato 14.30 - 17.00	VENEGONO INF. - via Molina n.2 c/o Centro Diurno Anziani lu - me - ve 10.00 - 12.00
CARONNO PERTUSELLA - via Trieste n.1007 lunedì 15.00 - 16.00	LUINO - via B. Luini n.33 lunedì 14.30 - 17.30	

E' importante sottolineare che la normativa vigente prevede che il contribuente che si rivolge ad un CAF per la compilazione del 730 è sollevato da ogni responsabilità. Inoltre rivolgersi al nostro CAF è ancora più conveniente perché garantisce il rimborso dell'eventuale credito in busta paga entro i consueti mesi estivi. Da quest'anno la compilazione del 730 tramite l'Agenzia delle Entrate (il cosiddetto modello 730-precompilato) prevederà non solo la diretta assunzione di responsabilità sulla dichiarazione, ma anche controlli preventivi dell'Agenzia che potrebbero comportare un ritardo di 6 mesi per il rimborso dell'eventuale credito.

PREVIDENZA



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

NOTIZIE DAL PATRONATO

• MINISTERO DEL LAVORO

La risoluzione consensuale non dà diritto a NASpl con meno di 15 dipendenti.

Il Ministero ha chiarito che la NASpl non spetta al soggetto disoccupato in seguito a risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con datore di lavoro avente meno di quindici dipendenti intervenuta nell'ambito del tentativo di conciliazione di cui all'articolo 410 cpc.

• CORTE DI CASSAZIONE

Infortunio del lavoratore e responsabilità del datore di lavoro.

La Sezione Penale della Corte di Cassazione ha affermato che la responsabilità del datore di lavoro può essere esonerata, in caso di infortunio del lavoratore, esclusivamente qualora sia provato che il comportamento di quest'ultimo sia stato abnorme, e che proprio questa abnormità abbia dato causa all'evento.

Comunicazione all'Inps per la reperibilità alla visita di controllo.

La Corte di Cassazione conferma che l'obbligo di reperibilità alla visita medica di controllo comporta che l'allontanamento dall'abitazione indicata all'ente previdenziale quale luogo di permanenza durante la malattia sia giustificato solo quando tempestivamente comunicato agli organi di controllo. L'omissione o il ritardo di questa comunicazione devono a loro volta essere giustificati.

US ACLI VARESE: FACCIAMO CRESCERE (CON) LO SPORT

a cura dell'US Acli di Varese

La presenza dell'U.S.ACLI nella provincia di Varese e nella realtà aclista sta diventando sempre più consistente sia in termini di incremento considerevole del numero dei soci e un discreto aumento delle ASD affiliate, sia nelle proposte sportive e aggregative proposte in questi anni. Questo grazie all'impegno profuso dai componenti il Comitato provinciale, con periodici incontri di programmazione e verifica delle attività, e alla serietà e competenza dei dirigenti ai vari livelli che ha fatto sì che nuovi soggetti si rivolgessero all'US ACLI provinciale e ne diventassero propri affiliati. La condivisione con le Acli di valori, idee ed esperienze, ci aiutano a rendere visibile il significato dello sport in cui crediamo: non uno sport basato solo su risultati di competizione, ma uno sport che sappia mettere al centro le persone e diventi strumento di welfare. In quest'ottica occorre sempre più saper individuare sinergie tra US.Acli e Circoli Acli per favorire la programmazione e organizzazione di attività che rispondano ai bisogni fisico motori, ma anche ludici e aggregativi dei cittadini con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

In questa linea il Comitato Provinciale di Varese pone la sua attenzione, per l'anno sportivo 2015/2016, alle attività sportive rivolte ai bambini e ai giovani, con l'organizzazione di tre macro eventi:

1' RUNNING RAGAZZI: un circuito di corse non competitive rivolte ai ragazzi dai 6 agli 11 anni, promosso in collaborazione con le ASD che già operano e organizzano manifestazioni nel settore, che vuole portarci ad avvicinare anche i giovani ad uno sport che forse troppo spesso non viene preso in considerazione dai ragazzi. I prossimi appuntamenti sono:

Domenica 1 maggio - Cairate

TROFEO BRADIPOZZO

in collaborazione con ASD KOKORO DAI

Venerdì 13 maggio - Busto Arsizio

CORSA IN BRUGHIERA

in collaborazione con ASD Atletica San Marco

Venerdì 27 maggio - Quinzano

8' CORSA DEGLI ASNITT

in collaborazione con ASD Runners Quinzano



Domenica 4 settembre - Morazzone

8' STRAMORAZZONE

in collaborazione con ASD Sportivamente Morazzone

1' CHILDREN'S LEAGUE: il primo Campionato Provinciale di Karate-Kumite a squadre Pre-Agonisti, con formula campionato di calcio, promosso dal settore provinciale US.Acli Arti Marziali.

Il campionato è iniziato domenica 14 febbraio e terminerà il 5 giugno. Le 5 società partecipanti, tutte affiliate Us.Acli, a turno ospiteranno le gare che vedono la presenza di oltre 80 ragazzi.

1' RASSEGNA DI DANZA "DANCE ART 2016"

proposta in collaborazione con Acli Arte Spettacolo, e rivolta ai giovani fino ai 18 anni, nell'intento di promuovere la danza nella sua forma artistica e sportiva e offrire uno spazio per la rappresentazione delle capacità e delle professionalità acquisite dai praticanti questo sport, esibendosi in coreografie di gruppo, aperte ad ogni stile di danza.

L'appuntamento per tutti è per SABATO 30 APRILE presso il Teatro Fratello Sole di Busto Arsizio.




1° RUNNING DEI RAGAZZI
Circuito di corse
per ragazzi dai 6 ai 15 anni

CHILDREN-S LEAGUE 1° campionato provinciale di Karate-Kumite




**ORGANIZZA
CHILDREN'S LEAGUE**

RASSEGNA
Provinciale



DANCE ART 2016 SABATO 30 APRILE Rassegna provinciale

DONNE IN CORSA!

Domenica 13 marzo alle ore 15.00, è andata in scena la 3^a edizione della camminata delle donne, una corsa non competitiva tutta in rosa organizzata dai Runners Quinzano, Associazione affiliata all'Unione sportiva delle Acli. La manifestazione podistica benefica, partita dall'oratorio della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ha visto correre maratonete di ogni età, dai 2 fino agli 80 anni. Una bella iniziativa per festeggiare al meglio le donne!



LO SPETTACOLO CONTINUA

Un fiorire di iniziative promosse dalle Associazioni affiliate

a cura di Acli Arte e Spettacolo

IN SCENA! CONTRO LA LEUCEMIA INFANTILE

Un'iniziativa piena di emozione quella di Artelandia, uno spettacolo per i bambini ricoverati e presto altre iniziative benefiche. Artelandia è un'associazione nata per promuovere progetti teatrali per bambini e per adulti. Gli spettacoli portati in scena sono generalmente "musical", magistralmente diretti dalla competente ed esperta Esmeralda Meskhi, autrice di musica, testi e sceneggiature.

In particolare in questo articolo vi raccontiamo dell'esperienza del

nostro gruppo di adulti, nato a fine estate 2015, composto da una quindicina di volontari che hanno risposto con entusiasmo alla proposta di preparare uno spettacolo da presentare soprattutto a bambini malati, ricoverati in ospedale.

Quindi, oltre agli spettacoli messi in scena per raccogliere fondi destinati alla ricerca scientifica, il gruppo di Artelandia ha deciso di regalare dei momenti di spensieratezza ai bambini stessi.

Il 5 Dicembre 2015, dopo un lavoro di prove durato tre mesi, è stata messa in scena la fiaba di Natale "Trappola", ripetuta poi il 6 Dicembre presso il reparto di pediatria dell'ospedale Filippo Del Ponte di Varese. L'entusiasmo dei bambini, unito alla comprensibile tensione degli attori che si è sciolta dopo la prima risata e al primo applauso, ha ricompensato largamente la fatica della preparazione.



COMPLIMENTI ALLE COLOR GUARD DI "ANIMA"



Un successo davvero inaspettato per le color guard dell'Associazione ANIMA, che il 27 febbraio ha partecipato alla tappa olandese del **WGI - Winter Guard International**, contesto competitivo a livello internazionale tra i più rinomati. L'impegno di questi ultimi mesi ha portato la formazione caronnese ad accedere alla finale e conquistare il secondo posto nella propria categoria. Appena il tempo di riposarsi un giorno e poi si riparte per affinare la coreografia in vista del prossimo appuntamento tutto italiano: il Color Guard and Percussion Day organizzato dalla IMSB (Italian Marching Show Bands) che si terrà il 3 aprile a Seregno.

BUON COMPLEANNO POLVERFOLK!



Questa è un'occasione in cui davvero si può citare un vecchio detto gaelico, l'antica lingua irlandese: **"Is Cuma lei san oige ca leagann si a cos"** - **la gioventù non fa attenzione a dove mette i piedi**. Ebbene sì, sono quaranta gli anni d'attività di questo gruppo musicale composto da amici, musicisti per passione e diletto, che a partire dal 1976, per tutto questo tempo hanno portato in giro per le piazze e palcoscenici nazionali e internazionali in primis le tradizioni musicali del sud Italia e poi, in seguito ad un "innamoramento socio-artistico", le sonorità, le ballate e i racconti dell'antica Terra di smeraldo, della Scozia e della Bretagna, realizzando in proprio ben 5 tra cd e mini cd. Per intenderci quella che comunemente e rozzamente viene chiamata "musica celtica" è rivista e interpretata cercando di cogliere quello che l'esperienza musicale di ciascuno del gruppo mette a disposizione di questa sorta di collettivo, anomalo per la tradizione "celtica" ma fedele al rispetto delle proprie origini. A festeggiare oggi nell'organico sono rimasti due dei primi soci fondatori, **Dario Cecchin** - voce e bodhran, e **Duilio Garzolino** - voce e bouzouki, circondati da altri soci componenti **Adalberto Zappalà** - voce, mandolino e basso; **Roberto Rainaldi** - highland hornpipe; **Daniele Rigamonti** - percussioni e irish dance; **Elisa Lila Madrigali** - voce e chitarra. Per l'occasione hanno celebrato con un **concerto il 4 marzo in Teatro Spazio89 a Milano continuando il 19 marzo presso il circolo culturale People di Busto Arsizio con una serata musicale in occasione della Festa di S. Patrizio Patrono d'Irlanda**. Polverfolk in prima battuta con UNASP e in seguito affiliata Acli Arte Spettacolo è stata da sempre l'associazione culturale più "anziana" dell'arcipelago aclista provinciale ed è stata precursore dello sviluppo associativo di quest'ultimo settore delle Acli, da ultimo ricordiamo la bella performance in concerto alla Festa del 70° delle Acli provinciali di Varese. Il gruppo, compatibilmente con gli impegni e possibilità, resta comunque disponibile per attività concertistica e d'animazione musicale e danza. A questo punto cade a fagiolo un'altra frase della tradizione gaelica **"Namhaid ceird mura gcleachtar"** - **la pratica rende perfetti**, augurando a Polverfolk un in bocca al lupo per il futuro dell'associazione e auspicando ancora tanti momenti ricchi di emozioni e di buona musica.

Info: **Dario 335.7105221 - info@polverfolk.it - Fb #polverfolk40**

UNA PRIMAVERA RICCA DI INIZIATIVE CON AGOGICA

Agogica è frutto di anni di lavoro e formazione al servizio della Musica e della Cultura. Nata nel 2013, l'Associazione ha la volontà di divulgare e promuovere attività musicali e culturali sul territorio, con particolare attenzione per le forme di espressione contemporanee.

I fondatori di Agogica sono uniti nell'idea che la Musica e le attività ad essa correlate (come la danza, l'approfondimento musicologico o l'arte della liuteria) siano un'opportunità speciale per vivere un'esperienza di apprendimento e conoscenza, volta ad un percorso fruibile in qualsiasi fascia d'età, dai bambini agli adulti.

Ecco le nostre proposte:

10 aprile "Open people day" organizzato dall'associazione "Filo di Perle" in p.zza Libertà a Gallarate. Sarà possibile provare basso e batteria.

16/17 aprile presso "Il Melo" di Gallarate organizziamo un piccolo festival di musica e poesia **"BOOKSTORMING"** con performance per le scuole il sabato mattina, performance serali e workshop di scrittura creativa per tutti.

Continuano le conferenze tenute da Augusto Gentili, presso "Il Melo" di Gallarate e le lezioni di basso e batteria, composizione e teoria musicale, all'interno del progetto GROOVE HOUSE di cui fanno parte anche gli incontri mensili con Roberto Gualdi (batterista attuale di PFM).

INFO: **info@agogica.it**

SPORTELLI ADS: VOLONTARI AL SERVIZIO DEI PIÙ FRAGILI

di Ruffino Selmi

Nell'anno 2013 Aval ed Acli hanno aderito al programma di sensibilizzazione sull'importanza della figura dell'Amministratore di Sostegno (ADS), attivandosi per favorire l'apertura di Sportelli ADS presso le sedi di alcuni circoli Acli della nostra provincia, con la fattiva collaborazione di propri volontari. I percorsi di formazione, organizzati dall'Asl e da Cesvov, che hanno dato vita al Comitato "Varese ADS - Rete di tutela dei diritti" hanno rappresentato il trampolino di lancio dell'attività.

Perchè l'Amministratore di Sostegno?

L'Amministratore di Sostegno è un istituto che mira a proteggere tutte quelle persone che, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee, non hanno la piena autonomia nella loro vita quotidiana (anziani, disabili, malati gravi e terminali ecc.) e che, a causa della loro condizione, non sono in grado di badare a se stessi e ai loro interessi, anche patrimoniali. Quando si presentano queste situazioni il Giudice Tutelare del tribunale può intervenire scegliendo di nominare per queste persone "un amministratore di sostegno" al fine di garantire i loro diritti.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, le molteplici forme di disabilità, temporanee e permanenti, sempre più frequenti nella nostra società, le situazioni di fragilità e di dipendenza, dalla tossicodipendenza al gioco d'azzardo, moltiplicano i casi nei quali si rende necessaria, in forma temporanea o definitiva, la presenza di supporti in grado di garantire qualità e dignità alla vita. Alla luce di questa esigenza e con l'intento innanzitutto di informare, orientare e supportare gratuitamente i cittadini in merito a questa opportunità, Aval ha progressivamente aperto, cinque recapiti dello Sportello ADS.

Con questa scelta è stata anche favorito il coordinamento tra gli utenti, il tribunale ed i servizi territoriali coinvolti. Lo Sportello fornisce inoltre supporto ai cittadini nella compilazione e presentazione della domanda (ricorso) per la



nomina dell'amministratore di sostegno e nei successivi rapporti con il tribunale. Esso inoltre costituisce un impegno serio per i volontari che vengono aggiornati sulle normative e che si sentono al contempo parte attiva di un servizio qualificato rivolto verso categorie fragili di cittadini.

Lo Sportello è presente presso le seguenti sedi: Circolo Acli di Caronno Varesino, Centro di Ascolto di Cuveglio, Sede Adi di Gallarate, Circolo Adi di Induno Olona, Sede provinciale Adi di Varese. In questo servizio di volontariato sono impegnati una decina di volontari ed altri volontari e Promotori sociali hanno partecipato ai percorsi formativi sull'ADS.

Nel corso dell'anno 2015 si è conclusa l'esperienza del Comitato, ma l'importanza della sensibilizzazione e dell'informazione sui compiti e sulle potenzialità che l'ADS può sviluppare a garanzia della qualità della vita delle persone non autosufficienti, motivano Aval e le Acli Varesine a continuare nel consolidamento dell'esperienza avviata e ad impegnarsi direttamente per garantire un'adeguata preparazione e l'aggiornamento per i volontari dediti all'attività dello sportello. Al contempo le Acli incoraggiano i propri circoli a promuovere incontri che illustrino alla popolazione l'importanza dell'ADS.

Chiediamo a quanti sono interessati e disponibili a dedicarsi in modo volontario a questa attività, di segnalare il proprio interesse alla Segreteria provinciale in modo che si possa valutare l'opportunità di riproporre un percorso formativo di base per nuovi volontari.

LA PROGETTUALITÀ 2016

Iniziativa promossa da FAP Acli Varese

di Riccardo Dominioni

Nello scorso febbraio la Segreteria nazionale della FAP ha approvato un documento denominato "Progettualità FAP" i cui si illustrano le linee guida per l'anno in corso e di cui di seguito vi diamo i punti essenziali.

IMPEGNI 2016

In collaborazione con il Patronato Acli, in particolare quest'anno, lavoreremo per presentare una proposta per la modifica della perequazione delle pensioni, in modo da garantire un reale adeguamento delle stesse al costo della vita, garantendo al meglio quelle di importo medio basso.

Un'altra proposta sulla quale stiamo lavorando è quella "Ma a 70 anni no": per modificare la legge Fornero, per l'accesso alla pensione per lavoratori saltuari, a 70 anni e se hanno iniziato a lavorare dopo il 1996 e la loro quota di pensione è inferiore a

1,5 l'assegno sociale.

Ci sono molti altri "cantieri aperti" con l'individuazione per tutto il 2016, a partire dall'individuazione di buone pratiche in campo assistenziale a livello territoriale, con l'attivazione della "Ricerca - Azione, l'età che avanza. Nuove prospettive di welfare per gli anziani", che si pone l'obiettivo di analizzare l'impatto che il contesto territoriale e umano ha sull'autosufficienza o meno delle persone anziane e i modelli di azione individuale e collettivi, messi in atto per fronteggiare la non autosufficienza più o meno manifesta dei medesimi.

COSASTIAMO PROGETTANDO A LIVELLO LOCALE

Venerdì 11 marzo 2016 è iniziato il corso base per promotori sociali del Patronato Acli e addetti sociali della FAP Acli. Questi volontari saranno risorse umane da dedicare anche alla

possibile apertura di Sportelli per i pensionati da dedicare ai soci FAP, in affiancamento e collaborazione, con gli sportelli del Patronato.

Stiamo progettando le **nuove edizioni dei corsi di informatica per Varese e per Busto Arsizio**.

Prosegue, a Saronno, la positiva esperienza degli **incontri culturali "Viaggio in poltrona"**.

A Busto Arsizio il 7 di Aprile si terrà un evento denominato **"Cuci e impara - scuola cucito creativo"**.

FAP ACLI VARESE

Per maggiori informazioni in merito ai servizi offerti dalla FAP o riguardanti i corsi in programma contattate la Sede provinciale.

tel. 0332.281204

e-mail: fap@aclivarese.it

La stella polare del nostro impegno resterà, per questi anni, la volontà di dare sostanza alla nostra natura di sindacato dei pensionati all'interno di una associazione come le Acli, rappresentando gli interessi degli anziani e dei pensionati in una logica di bene comune.

NUOVA CONVENZIONE PER I SOCI FAP ACLI VARESE

Lo scorso mese di gennaio la Fap di Varese ha sottoscritto una convenzione con il Gruppo Le Residenze che gestisce a Milano e in Lombardia diverse tipologie di strutture per anziani: RSA, residenze protette, hospice, comunità alloggio, alloggi protetti, case-albergo, comunità protette, appartamenti protetti. La convenzione prevede, per i soli soci Fap Acli, l'applicazione di tariffe agevolate per i soggiorni di lungodegenza, per tutto l'anno 2016 e fino al 31/12/2017, nelle strutture situate in provincia di Varese: Besano, Varese, Porto Ceresio, Lavena Ponte Tresa, Ispra, Porto Valtravaglia e, in provincia di Lecco: Bellano.

Il testo della convenzione e ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina del sito dedicata alle convenzioni: www.aclivarese.org/convenzioni

CIRCOLO DI CASSANO MAGNAGO

"IL NOME DI DIO È MISERICORDIA"

INCONTRO CON IL CARDINALE DIONIGI TETTAMANZI

In occasione del 70° anniversario della presenza delle Acli a Cassano Magnago, il Circolo ha organizzato il 4 febbraio una serata di riflessione inerente il Giubileo della Misericordia, riflessione tenuta da S.E. Cardinale e Arcivescovo emerito Dionigi Tettamanzi. Una grande partecipazione di pubblico ha accolto con simpatia il Cardinale, che con molta semplicità si è rivolto, in particolar modo, agli aclisti presenti congratulandosi con loro per quello che fanno per il mondo del lavoro e non solo. Riportiamo alcuni passi del suo intervento.

"Parlare alle Acli di misericordia è parlare in concreto: che ne è dell'uomo se non ha il lavoro? Il Giubileo della misericordia è realtà del vivere quotidiano nella società, nel lavoro, nella politica, nell'economia. Il Papa ci ha detto che "Il Nome di Dio è Misericordia". Questa misericordia si rivela e diventa concreta nelle parole e nei gesti di Gesù che ha accolto l'umanità ferita e l'ha sanata, l'ha restituita al Padre come "comunità di figli" amati. Dunque noi diventiamo, proprio perché fedeli al Vangelo, segni di misericordia di Gesù e riflesso della misericordia del Padre. La credibilità è un dono di Dio e noi dobbiamo seguirlo. Questa è "la mistica" dell'anno santo, ciò che possiamo assumerci come responsabilità e come occasione per rilanciare la nostra missione nella Chiesa e nel mondo. Misericordia e tenerezza in chiave profondamente umana: non c'è un ambito che rimanga fuori dalla tenerezza... è il titolo stesso che mi è stato proposto ad incoraggiarmi a rivolgermi alcune semplici esortazioni.

Misericordia è accogliere l'altro come nostro ospite, diventare noi accoglienza concreta. In questo evento giubilare la Chiesa è chiamata sempre alla conversione, alla santità, all'attenzione verso i poveri: così diventa credibile. Anche i Giubilei precedenti hanno avuto questi aspetti, ma quest'anno il Giubileo è sottolineato dalla concretezza per gli altri, con gli altri. Non ci vogliono cose grandi per vivere da cristiano: bisogna invece cercare di fare le cose, anche piccole, con un cuore grande.

La credibilità è il segno che ci rende persone adulte e responsabili di sé di fronte agli altri: come in famiglia un genitore è credibile quando offre



un esempio coerente con le parole attraverso cui educa i figli, così un discepolo di Gesù è credibile di fronte alla comunità cristiana e civile se il suo comportamento non è fatto solo di "parole evangeliche", ma anche di "concretezza evangelica". Come fare? Come tendere all'amore misericordioso testimoniato, segno di fedeltà al Signore?(...) Siamo credibili quando, liberi di scegliere, decidiamo per il nostro bene e per il bene dell'altro; quando accettiamo che l'altro diventi "ospite" nella nostra vita e ci prendiamo cura di lui. "Il Signore Gesù passò tra noi facendo del bene" (At 3,14), da qui nascono le sette opere di misericordia corporale che papa Francesco ci ha riaffidato insieme alle opere di misericordia spirituale. Queste quattordici "indicazioni" diventano un concreto termine di confronto sulla nostra misericordia. Si è credibili quando si punta alla santità secondo il Vangelo, se siamo coerenti con Dio, con Cristo, con le esigenze profonde dell'animo umano. Se siamo credibili diventiamo "missionari".

Dice ancora papa Francesco: "Quando riceviamo una bella notizia o viviamo una bella esperienza sentiamo l'esigenza di parteciparla agli altri, di estendere la gioia agli altri, la gioia ci spinge a comunicarla. E dovrebbe essere la stessa cosa quando incontriamo il Signore. E' il Vangelo la bella notizia che ogni giorno ci raggiunge. Il "segno concreto" che abbiamo davvero incontrato Gesù è la gioia che proviamo nel comunicarlo agli altri, e questo non è fare proselitismo, ma fare un dono: ti do quello che mi dà gioia." L'amore misericordioso che ci rende credibili ci segna così profondamente

da cambiarci il cuore e giunge quasi a darci un nome nuovo: siamo cristiani e proprio per questo siamo tutti "Cristofori" cioè portatori di Cristo. Vivere di misericordia ci rende missionari della misericordia: prendiamo sul serio il nostro essere cristiani e impegniamoci a vivere da credenti perché solo così il Vangelo può toccare il cuore delle persone. Analizziamo i "segni" del giubileo: la porta (del nostro cuore) è il luogo d'incontro con il Signore e tra noi; il pellegrinaggio è andare incontro al Signore per poi ritornare verso gli altri. Non dobbiamo avere una concezione materialistica ma spirituale dei segni esteriori: il loro valore è nella profondità del nostro cuore. Società e Chiesa devono comunicare insieme dialogando. Non tutti seguono Dio, ma la credibilità può essere forte anche quando, come cristiani, non si è compresi

o si è rifiutati. Ci vuole tanta pazienza: è un'altra caratteristica della misericordia. Davanti ai grossi problemi della società di oggi, dobbiamo attuare la metodologia della "sinodalità", cioè dell'incontrarci, del parlare, del far scaturire una qualche risposta concreta, insieme, con il dialogo, per affrontare i problemi con più serenità. E' una metodologia inclusiva delle tante facce della società e delle tante età della vita!

Mi sembra che il Papa, con questo Giubileo ci consegni, insieme ad un impegno non indifferente, anche un insegnamento che va oltre la prospettiva dell'Anno Santo, come dovrebbe essere ovvio: "toccare il cuore delle persone" con gesti di fraterna carità è il segno stesso che ci contraddistingue come discepoli di Gesù".



RICORDI

CAMILLO MASSIMO FIORI

DOPO UNA VITA LUNGA E OPEROSA:

AUTOBIOGRAFIA DI UN LEADER DEL MOVIMENTO CATTOLICO VARESINO



Dopo una vita lunga e operosa è scomparso Camillo Massimo Fiori, esponente del movimento cattolico varesino e italiano.

Era nato a Varese l' 11 novembre 1931 e fu educato nella fede cristiana, nelle temperie della guerra imparò ad amare la libertà, trovando nella politica il mezzo per superare le contrapposizioni sociali e per promuovere una società più giusta. Fin da adolescente militò nell'Azione cattolica, diede vita al circolo giovanile "Arcobaleno club" e fondò il giornale studentesco "Michelaccio", diffuso a Varese, Lecco, Busto Arsizio, Gallarate e Como. Terminati gli studi, fu assunto dalla Banca commerciale italiana dove rimase per 40 anni diventando funzionario della filiale di Varese. Continuò a impegnarsi per l'affermazione dei suoi ideali. Ha rifiutato proposte di trasferimento

a Roma per restare a Varese, città a cui era legato da profondo affetto e consuetudine di amicizie e dove ha sposato Nella Tamborini, architetto, pittrice e assistente di Bruno Ravasi. Negli anni Sessanta fu presidente provinciale delle Acli e nel decennio successivo fu più volte segretario nazionale del Movimento aclista; per alcuni anni fu anche reggente delle Acli in Svizzera. Contribuì a organizzare la "Leva del lavoro", un'iniziativa che fu particolarmente cara all'arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini. Fondò e diresse il periodico "Civiltà del lavoro" e collaborò con giornali e riviste. Impegnato nella Democrazia cristiana, divenne leader provinciale della corrente sociale cristiana in collaborazione con Giulio Pastore e Carlo Donat Cattin; curò il settore culturale e d'educativo e per oltre un decennio diresse il giornale locale del partito "La voce delle

Prealpi". Ebbe anche incarichi pubblici: capogruppo del Consiglio della Provincia di Varese nel decennio 1975-1985, presidente dell'ospedale per lungodegenti di Cuasso al Monte, componente dell'Assemblea socio-sanitaria di Varese. Nelle elezioni politiche del 1975 mancò per un pugno di voti l'elezione alla Camera dei deputati ottenendo oltre 20mila preferenze. Dopo la scomparsa, della Dc fu tra i promotori del Partito popolare di Mino Martinazzoli che rappresentò nelle elezioni del Parlamento europeo nel 1984 classificandosi a livello provinciale, con cinquemila preferenze, al secondo posto fra tutte le liste locali concorrenti. Fu anche protagonista della nascita del nuovo soggetto politico La Margherita. Ha condiviso coerentemente l'affermazione di Paolo VI: "La Politica è una forma esigente di carità."

SCOMPARSA DI CARLO SCALTRITTI

Lo scorso mese di gennaio è venuto a mancare Carlo Scaltritti, storico Presidente del Circolo Acli di Jerago. Carlo per più di vent'anni si è dedicato al Circolo e all'attività del Patronato Acli. Lo ricordiamo e lo ringraziamo per l'impegno e la dedizione profusi in tutti questi anni. Grazie!

RICORDO DI GIUSEPPE "PINO" BORGOMANERI

Pino ed io ci siamo conosciuti negli anni '90, quando ha iniziato a collaborare, come volontario, con le Acli del Circolo e della Zona di Gallarate. Nel gruppo dirigente di quegli anni ha portato il contributo prezioso della sua passione che si esprimeva nella competenza e nella cura meticolosa che metteva nel garantire una buona gestione amministrativa ed anche nella paziente attività di segreteria, capace di tenere le fila del primo consolidarsi di una rete interassociativa tra diversi soggetti della società civile presenti sul territorio. Mi riferisco in particolar modo all'esperienza del Coordinamento Pace e Solidarietà.

Il suo impegno nella preparazione degli eventi, il tempo speso per coltivare e mantenere i rapporti anche sul piano organizzativo, è stato importante per garantire la continuità e la rapida successione degli incontri preparatori e la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di denuncia esplicita e di mobilitazione contro il susseguirsi di leggi sempre più peggiorative e inadeguate rispetto al fenomeno migratorio. La sua passione per i temi sociali non era disgiunta da quella politica, dove maggiormente esplodevano anche le sue arrabbiate, le sollecitazioni impazienti che lo portavano spesso ad infilarsi in discussioni "vivaci". L'entusiasmo non l'ha reso immune dal vivere con sofferenza gli insuccessi e le delusioni che spesso la politica genera, delusioni che esprimeva non certo con dei giri di parole. Nelle numerose vicissitudini, come in altre tribolazioni della vita, Pino ha trovato forza e serenità anche all'interno della sua esperienza religiosa espressione di una fede impaziente alla realizzazione del Concilio Vaticano II ed al rapido recupero degli oltre duecento anni di ritardo della Chiesa, denunciati dal Cardinal Martini. Ciao Pino.

Ruffino Selmi

PROPOSTE 2016 - Riservate ai soci CTA



LAMPEDUSA

1 - 8 ottobre 2016

da **€850**

Alla scoperta di Lampedusa, l'isola più coraggiosa del Mediterraneo.

I CTACli della provincia di Varese propongono un soggiorno nella splendida isola di Lampedusa, in accordo con il progetto "CTA Love Lampedusa".

Numero minimo di partecipanti: **20**

Prenotazioni entro il 15 aprile 2016

Quota base in camera doppia: € 850,00

Quota individuale in doppia - uso singola: € 940,00

Terzo letto adulto: € 750,00

Bambini 3/11 n.c. in 3°-4° letto: € 650,00

CTACli di Varese e Gallarate

Proposte per il 2016:

Liguria

Arma di Taggia, Diano Marina, Alassio, Pietra Ligure, Finale Ligure.

Lombardia

Motta di Campodolcino.

Sardegna

Castelsardo.

Campania

Ischia Lacco Ameno e Ischia Porto.

CTACli di Cassano M.

Tour in Abruzzo 11/15 aprile **€ 350,00**

Giubileo 26/28 aprile **€ 350,00**

Alto Lazio 18/22 maggio **€ 560,00**

Tour in Sicilia 9/17 giugno **€ 1400,00**

Tour cuore dell'Europa 1/9 luglio **€ 1590,00**

Tour in Irlanda 6/13 agosto **€ 1710,00**

Val Venosta 1/4 settembre **€ da definire**

info:

C.T. ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

Facebook CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331/776395

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

Facebook CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

I dettagli dei soggiorni sono disponibili presso i CTACli di Varese e Gallarate e sul sito:

www.aclivarese.org/cta-in-provincia

info:

C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331/206444

Lun. e gio. 14-17 - mar. ven. 20-21.30

www.aclicassano.org

Lampedusa 1/8 ottobre **€ 850,00**

Cina 11/20 ottobre **€ 2550,00**

Vieni in sede a ritirare il programma che ti interessa e non aspettare. Iscriviti presto e passa parola!

CTAcli di Busto Arsizio

TRENTINO

MOLVENO

Hotel Zurigo ***

Dal 18/06/2015 al 09/07/2015

Quota di partecipazione € 1.450,00 a persona.

Comprende il soggiorno in camera doppia standard con bagno e trattamento di pensione completa, Viaggio A/R in autopullman.

info: C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO
via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio
tel. e fax 0331/638073
Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

EMILIA ROMAGNA

GATTEO A MARE

2 settimane da fine agosto. Data e quota da definire.

info: C.T. ACLI SARONNO
vicolo S. Marta n.7 - 21047 Saronno
tel. 02/96703870
Lun. - mer. - ven. 10-12 - mar. - gio. 16-18
ctasantamarta@libero.it - www.ctasantamarta.it

CTAcli di Saronno

EMILIA ROMAGNA

PINARELLA DI CERVIA

Dal 5 giugno al 11 settembre tariffe all-inclusive differenziate in base al periodo scelto. Prezzi agevolati per famiglie e bambini, servizi mare, servizio in autopullman a/r a richiesta.

Periodo minimo di soggiorno 7 gg.

GITE

- Il Naviglio a Milano e la Darsena. Alla scoperta di campagne e risaie. 28 giugno 2016
- Tra arte vinicola, sapori e storia. La strada del vino di Franciacorta e Sirmione. 20 settembre 2016

VIAGGI

Le date e gli itinerari potrebbero essere modificati per necessità organizzative.



MINI TOUR EMILIA ROMAGNA €390

11 - 13 aprile 2016

Ferrara, Ravenna, Saline di Cervia e Bertinoro.

Un tour di tre giorni con un ricco itinerario che dalla magnifica Ferrara, importante gioiello Rinascimentale, vi porterà tra i monumenti paleocristiani di Ravenna ed i suoi mosaici, alle Saline di Cervia e a Bertinoro.

TOUR DELLA BASILICATA da €1030

La Basilicata e la reggia di Caserta.

Il CTAcli S. Marta di Saronno organizza un tour di 6 giorni alla scoperta delle meraviglie della Basilicata.

Dal 6 giugno all'11 giugno 2016
Quota di partecipazione: € 1030,00
Supplemento singola: € 100,00



CHIOGGIA, IL VERO DELTA DEL PO - POMPOSA

10 - 11 ottobre 2016

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2016 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 31 dicembre 2016), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

4-6 LUGLIO

Giubileo della misericordia



PELLEGRINAGGIO - SOGGIORNO

I **CTA della provincia di Varese**, in collaborazione con le **Acli provinciali**, propongono un pellegrinaggio soggiorno a Roma, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia voluto da Papa Francesco. Il pellegrinaggio sarà effettuato con Bus turistico; con partenza prevista da Varese e raccolta partecipanti lungo le località intermedie in base al numero di adesioni.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale in camera doppia € 280,00.
Supplemento singola € 50,00.

Comprende il viaggio in bus GT, sistemazione in hotel 4* con trattamento di mezza pensione, ingresso senza fila ai musei vaticani con guida e auricolari, tassa di soggiorno e apertura pratica.

Non comprende il tesseramento CTA (tessera € 13,00, opzione € 5,00) obbligatorio per tutti i partecipanti, mance, bevande ai pasti, bevande extra, assicurazione annullamento - facoltativa € 25,00, assicurazione medico/bagaglio - facoltativa € 5,00.

Numero minimo di partecipanti: 40
Prenotazioni entro il 10 aprile 2016

All'atto della prenotazione sarà richiesto un **acconto di € 150,00** a partecipante a cui dovrà essere aggiunto il costo del tesseramento CTA. **Saldo entro il 25 maggio 2016.**

Per prenotarsi:

- **CTA Varese**
tel. 0332497049 // cta@aclivarese.it // lunedì e giovedì 9.00-13.00
- **CTA Gallarate**
tel. 0331776395 // ctagallarate@aclivarese.it // martedì 14.30-17.30 - giovedì 9.30-12.30
- **CTA Saronno**
tel. 0296703870 // ctasantamarta@libero.it // lun-mer-ven 10.00-12.00 - mar-gio 16.00-18.00
- **CTA Cassano Magnago**
tel. 03311587023 // ctacassano@aclivarese.it // martedì e venerdì 20.00-22.00 - giovedì 14.00-17.00
- **CTA Busto Arsizio**
tel. 0331638073 // ctabusto@aclivarese.it // mercoledì e venerdì 15.00-17.30

CONSULTA IL PROGRAMMA > www.aclivarese.org/giubileo-della-misericordia





FRACTIO PANIS 2016

Incontri di lettura e meditazione delle Sacre Scritture

• **RESURREZIONE** • **BATTESIMO** • **EUCARESTIA** •

Tre parole chiave della fede meditate alla luce della Sacra scrittura, della teologia e della pastorale.

Oratorio di Morazzone via XXVI Agosto n.2

RESURREZIONE		
> sabato 5 marzo	fra Luca Fallica	Approccio biblico
> venerdì 15 aprile	don Marco Paleari	<i>Approccio teologico</i>
> sabato 21 maggio	Luca Moscatelli	Approccio pastorale
BATTESIMO		
> sabato 11 giugno c/o Monastero di Dumenza	fra Luca Fallica	Approccio biblico
> venerdì 8 luglio	don Marco Paleari	<i>Approccio teologico</i>
> sabato 3 settembre	Luca Moscatelli	Approccio pastorale
EUCARESTIA		
> da definire	fra Luca Fallica	Approccio biblico
> da definire	don Marco Paleari	<i>Approccio teologico</i>
> da definire	Luca Moscatelli	Approccio pastorale

Programma: h 18.00 S. Messa // h 19.00 Meditazione e approfondimento // h 20.30 cena